

## CONCLUSIONI DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATENE DEL 13-15 NOVEMBRE 2003

La necessità di rafforzare il Comitato delle Regioni, il rinsaldamento dei rapporti tra gli Enti locali del Mediterraneo, nonché il sostegno istituzionale ed economico ai paesi appena aderenti all'UE costituiscono gli assi prioritari del Convegno Internazionale dal titolo " L'Europa allargata ed il ruolo del Mediterraneo".

Il Congresso, organizzato dalla TEDKNA greca e dal comune di Galatsi, si è svolto dal 13 al 15 Novembre 2003 ad Atene. Vi hanno partecipato personaggi della vita politica ed intellettuale della Grecia nonché personalità del Sud Europa dei Paesi del Mediterraneo sudorientale ed orientale. Vi hanno preso parte anche i rappresentanti degli enti locali di 16 paesi.

Questo il **documento conclusivo** dei lavori approvato all'unanimità.

Il convegno ha approvato le conclusioni riassuntive delle tematiche illustrate dagli eccellenti relatori dei paesi del Mediterraneo nonché le conclusioni del dialogo succedutosi. Spera ed auspica che nel futuro si organizzino convegni internazionali con tematiche analoghe, utili all'osmosi dei rappresentanti degli enti locali e delle popolazioni del Mediterraneo come anche all'elaborazione di proposte comuni sui temi che preoccupano i popoli che lo circondano: convegni che avranno un sostegno economico e morale della Commissione europea verso le Associazioni locali dei comuni dei paesi membri nonché al rafforzamento dei gemellaggi.

Il Convegno crede:

1. all'ulteriore rafforzamento del Comitato delle Regioni quale organo istituzionale dell'amministrazione locale per una nuova Europa delle istituzioni e dei popoli e non degli Strati in un'ottica di Europa federale;
2. al sostegno istituzionale ed economico ai paesi appena aderenti, nonché alla cooperazione per risolvere i loro problemi, affinché ben presto possano assimilare il concetto di Unione europea in tutte le tematiche;
3. al rinsaldamento di stabili rapporti economici, culturali e sociali tra gli Enti locali del Mediterraneo, valorizzando i programmi di finanziamento dell'Unione europea che tendono a mettere in risalto la cultura mediterranea, i monumenti, i musei, il turismo nonché opere infrastrutturali;
4. al consolidamento ed ampliamento delle istituzioni democratiche al fine della libera circolazione delle idee, della tutela dei diritti umani, dell'eliminazione di ogni tipo di discriminazione e soprattutto delle donne nonché della garanzia della sicurezza dei cittadini condannando gli atti di violenza ovunque si presentino;
5. al sostegno di iniziative pacifiche nonché alla solidarietà verso le forze dell'amministrazione in cerca di una composizione pacifica ed un dialogo tra Israele e la Palestina ed una soluzione pacifica della questione cipriota. in particolar modo ora in vista delle Olimpiadi del 2004 ad Atene quando tutti i popoli adotteranno la tregua olimpica per ottenere un consolidamento della pace;
6. alla regolazione del fenomeno dei flussi migratori con i programmi di sostegno che offrono gli incentivi di sviluppo ai paesi di emigrazione – le società del sud – e nello stesso tempo garantiscono condizione di dignità umana e di cultura politica ai paesi di accoglienza;
7. al modo collettivo di affrontare i problemi comuni come la concorrenza dei prodotti agricoli, la pesca, l'inquinamento ecc...;
8. alla tutela dell'ambiente naturale e delle superfici d'acqua, allo sviluppo mite contro ogni tipo di deterioramento dei beni culturali che costituiscono il patrimonio per le future generazioni;

9. alla messa in risalto del ruolo prezioso del mondo universitario, della rete delle università del Mediterraneo e della ricca produzione delle ricerche scientifiche che contribuiscono alla pace e al progresso economico;
10. al diritto inalienabile dei giovani all'educazione, al lavoro, alla cultura, alla libertà e alla partecipazione alle nuove tecnologie;
11. all'ulteriore valorizzazione dei rapporti di partenariato riconfermati con la Dichiarazione di Barcellona nel 1995 a livello locale e regionale per garantire la pace, la sicurezza ed il benessere del Mediterraneo.

Le problematiche della conferenza saranno sottoposte all'attenzione del Presidente del Parlamento Ellenico, di tutti gli organi istituzionali dell'Unione europea, del Ministero degli esteri, della Commissione nonché dei consigli d'amministrazione delle Associazioni centrali e locali delle municipalità e dei comuni di tutti i Paesi che hanno partecipato al congresso.